

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

Comune di Pasiano di Pordenone
Prot GEN 0009076 / A
Data: 07/06/2018
Classifica: 102-11

Relazione dell'organo di revisione

anno

2017

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VANIA GOBAT

Sommario	
INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	4
Verifiche preliminari.....	4
Gestione Finanziaria	5
Risultati della gestione	5
Fondo di cassa.....	5
Risultato della gestione di competenza	6
Risultato di amministrazione.....	9
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	12
Fondo Pluriennale vincolato	12
Fondo crediti di dubbia esigibilità	13
Fondi spese e rischi futuri	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	14
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	16
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	19
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	21
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	21
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	22
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	22
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	23
CONTO ECONOMICO.....	23
STATO PATRIMONIALE.....	24
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	28
CONCLUSIONI	28

INTRODUZIONE

La sottoscritta Gobat Vanla revisore del Comune di Pasiano di Pordenone;

- ♦ ricevuta in data 4/8/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 84 del 4/8/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti e impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti Internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);



- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dal responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità vigente;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.....28
di cui variazioni di Consiglio	n.....2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.....4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....17
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n...../

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture



contabili;

- Il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- Il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- Il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- Il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- I reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 36 in data 31/7/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 150,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 66 del 14/5/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1978 reversali e n. 2978 mandati;
- I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati fatti utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Coop. Pordenonese, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	4.073.295,12
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	4.073.295,12



Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	4.073.295,12
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	66.432,79
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	66.432,79

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	4.360.013,22	3.438.094,20	4.073.295,12
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

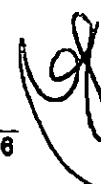
Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	9.325.107,77
Impegni di competenza	-	8.567.901,19
SALDO		757.206,58
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.537.040,22
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	906.431,09
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.387.815,71

Risultato della gestione di competenza con applicazione dell'avanzo:

Saldo della gestione di competenza	+	1.387.815,71
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	856.324,56
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		2.244.140,27

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.438.094,20	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in es	(+)		194.086,93
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		8.244.350,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.854.000,55
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		153.448,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		827.537,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.603.450,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		7.203,12
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I+L+M			1.610.654,09
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		849.121,44
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.342.953,29
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		260.990,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.066.597,11
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		752.982,25
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C+S1+S2+T+L+M+U+UU+V+E			693.486,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			2.244.140,27

Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.610.654,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	7.203,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.603.450,97

Dalla tabella qui sopra emerge che la gran parte dell'avanzo si è generato nella parte corrente, in parte per maggiori entrate (+703.237,00 euro circa) rispetto a quanto preventivato (in particolare recupero evasione tributaria) e in parte per minori spese (euro 766.000,00). Fra le somme correnti non impegnate va ricordato che vi erano circa 142.000,00 euro per fronteggiare crediti di dubbia esigibilità previsti in entrata.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	194.086,93	153.448,84
FPV di parte capitale	1.342.953,29	752.982,25

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:



ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	483.992,21
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Distribuzione dividendi Asco Holding	92.878,73
Totale entrate	556.870,94
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendari locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni progressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	556.870,94

A tal proposito si precisa che le somme da recupero evasione tributaria riguardano per circa la metà l'iscrizione a ruolo di somme di Tari relative ad annualità precedenti che in base ai precedenti principi contabili venivano accertate per cassa. Essendo somme derivanti da ruoli coattivi, e quindi di non facile esazione, sono state bilanciate da un consistente fondo svalutazione crediti accantonato nell'avanzo di amministrazione.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** come risulta dai seguenti elementi:



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				3.438.094,20
RISCOSSIONI	(+)	1.178.167,31	8.032.328,84	9.210.496,15
PAGAMENTI	(-)	1.244.959,62	7.330.335,61	8.575.295,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			4.073.295,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			4.073.295,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	488.661,46	1.292.778,93	1.781.440,39
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	202.154,81	1.237.565,58	1.439.720,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			153.448,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			752.982,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			3.508.584,03

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.582.173,48	1.859.149,35	3.508.584,03
di cui:			
a) Parte accantonata	103.299,08	290.408,13	911.511,62
b) Parte vincolata	56.225,00	31.158,51	464.481,92
c) Parte destinata a investimenti	46.551,90	99.402,21	24.122,81
e) Parte disponibile (+/-) *	1.376.097,50	1.438.180,50	2.108.467,68

c) Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	3.508.584,03
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 ⁽⁴⁾	904.379,98
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	7.131,86
Totale parte accantonata (B)	911.511,82
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.303,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	462.178,92
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	464.481,92
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	24.122,81
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.108.467,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8o)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 66 del 14/5/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali al 1/1/17	riscossi	Inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.539.732,69	1.178.167,31	488.661,46	127.096,08
Residui passivi	1.581.637,32	1.244.959,62	202.154,81	- 134.522,89

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.387.815,71
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.387.815,71
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi accertati (+)		164.853,47
Minori residui attivi accertati (-)		37.557,39
Minori residui passivi accertati (+)		134.522,89
SALDO GESTIONE RESIDUI		261.818,97
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.387.815,71
SALDO GESTIONE RESIDUI		261.818,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		856.324,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.002.824,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 3.506.584,03

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		38.299,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	64.380,81	71.144,98
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	75.441,85	29.512,11
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti	39.771,52	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	14.492,75	14.492,75
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	194.086,93	153.448,84

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario del residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	36.764,70	
F.P.V. da altre entrate	638.291,03	709.302,69
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti		36.393,50
F.P.V. da riaccertamento straordinario	667.897,56	7.286,06
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.342.953,29	752.982,25

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il Metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 804.379,96.

Gli accantonamenti fatti sono prudenziali in particolare per quanto riguarda le somme iscritte fra i residui attivi delle entrate tributarie.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta accantonamenti per fondo rischi contenzioso, (determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze) in quanto dalle attestazioni dei Responsabili di Servizio non risultano esserci contenziosi in corso per i quali siano necessari accantonamenti.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono stati fatti accantonamenti in quanto non esistono i presupposti.

Fondo Indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per Indennità di fine mandato per complessivi euro 7.131,66.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016 e ha provveduto a trasmettere alla Regione la certificazione attraverso l'apposito portale.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione alla data della certificazione.

Ora i dati dovranno essere ritrasmessi sulla base dei dati definitivi emergenti dal rendiconto.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati abbondantemente conseguiti i risultati attesi (previsioni per recupero IMU/ICI euro 90.000,00 accertato 659.179,21 euro) e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	433.251,21	102.517,68	23,66%	330.733,53	288.689,81
Recupero evasione TARSU/TIATASI	225.928,00		0,00%	225.928,00	225.928,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	-	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	-	
Totale	659.179,21	102.517,68	15,55%	556.661,53	512.687,81

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	31.152,01	
Residui riscossi nel 2017	27.883,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.406,66	
Residui al 31/12/2017	1.861,77	5,98%
Residui della competenza	556.661,53	
Residui totali	558.523,30	
FCDE al 31/12/2017	512.687,81	91,78%

Sono stati fatti accantonamenti al FCDE in misura più che congrua.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono leggermente superiori alle previsioni.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono leggermente superiori rispetto alle previsioni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.848,87	
Residui riscossi nel 2017	8.810,54	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-7.477,07	
Residui al 31/12/2017	3.715,20	76,82%
Residui della competenza	6.349,30	
Residui totali	10.064,50	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono in linea con le previsioni di bilancio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	207.878,19	
Residui riscossi nel 2017	143.854,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-48.095,10	
Residui al 31/12/2017	113.218,77	64,48%
Residui della competenza	218.245,84	
Residui totali	329.482,61	
FCDE al 31/12/2017	325.564,90	99%

In merito si osserva che le somme accantonate sono sicuramente congrue essendo pari al 99% di quanto riportato a residuo.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	49.047,61	66.946,75	84.767,80
Riscossione	49.047,61	66.946,75	77.202,75

Negli ultimi tre esercizi le entrate da permessi a costruire sono state destinate esclusivamente a spese di investimento.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	18.738,98	52.831,92	59.538,67
riscossione	12.576,48	28.584,22	17.122,27
%riscossione	67,12	56,00	28,78
FCDE	1.000,00	22.816,34	56.556,78

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	25.188,70	
Residui riscossi nel 2017	7.557,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-4.473,97	
Residui al 31/12/2017	22.083,48	87,75%
Residui della competenza	42.416,40	
Residui totali	64.499,88	
FCDE al 31/12/2017	56.556,78	88%

Le somme accantonate a titolo di Fondo Svalutazione crediti sono congrue.

E' stato rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono in linea con le previsioni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.173,80	
Residui riscossi nel 2017	1.173,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	408,00	
Residui totali	408,00	
FCDE al 31/12/2017	0	0%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.055.532,97	1.068.821,07	13.288,10
102	imposte e tasse a carico ente	78.615,29	78.785,12	169,83
103	acquisto beni e servizi	2.414.753,66	2.689.364,89	274.611,23
104	trasferimenti correnti	1.526.232,93	1.283.033,92	-243.199,01
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	535.529,33	498.065,53	-37.463,80
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		171.296,89	171.296,89
110	altre spese correnti	111.930,19	64.633,13	-47.297,06
	TOTALE	5.722.594,37	5.854.000,55	131.406,18

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.198.052,00;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata Impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo Impegnato per l'anno 2016.
Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101		1.027.095,00
Spese macroaggregato 103		133.265,00
Irap macroaggregato 102		70.433,00
Altre spese: rettificazioni imputate all'esercizio successivo		
Totale spese di personale (A)	0,00	1.230.793,00
(-) Componenti escluse (B)		111.640,00
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(*) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.198.052,00	1.119.153,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 30,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2017 ammonta ad euro 498.065,53 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,20%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che sono state attivate spese (impegni e FPV) per un importo pari al 65,24% di quanto preventivato.

Di queste il 46% circa è già stato pagato nel corso del 2017.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	7,20%	6,35%	7,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	13.941.206,97	12.862.643,21	11.858.298,13
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-1.078.563,76	-1.004.464,25	-827.537,07
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		117,17	
Totale fine anno	12.862.643,21	11.859.298,13	11.030.759,06
Nr. Abitanti al 31/12	7.733,00	7.717,00	7.736,00
Debito medio per abitante	1.663,34	1.536,65	1.425,90

L'indebitamento pro capite è in costante diminuzione.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	579.514,15	535.528,33	488.065,53
Quota capitale	1.078.563,76	1.004.464,25	827.537,07
Totale fine anno	1.658.077,91	1.539.993,58	1.325.602,60

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione del mutui né ha contratto nuovo indebitamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 72 del 16/4/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione dei residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e

precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 27.893,50
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 134.522,89

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica sarebbero stati irrilevanti in quanto sarebbero stati conseguiti ugualmente.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
TITOLO I		1.355,39		2.589,17	118.904,39	817.395,06	940.183,98
di cui Tariffari				332,00	112.293,37	442.173,84	554.799,21
di cui F.S.R. o F.S.							0,00
TITOLO II					200,00	54.145,00	54.345,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					200,00	54.145,00	54.345,00
TITOLO III	7.344,33	1.009,96	63,26	6.594,49	85.937,96	252.039,35	352.989,35
di cui Tm							0,00
di cui Fitti Attivi						409,00	409,00
di cui sanzioni Cds					20.295,62	38.959,40	60.252,02
Tot. Parte corrente	7.344,33	2.365,32	63,26	8.163,66	205.042,35	1.123.519,41	1.347.498,33
TITOLO IV	79.965,44	67.076,23			14.423,65	169.142,54	330.608,06
di cui trasf. Stato					4.597,68	103.153,32	107.751,00
di cui trasf. Regione	79.965,44	67.076,23				65.989,22	213.030,89
TITOLO VI	89.267,18						89.267,18
Tot. Parte capitale	179.232,62	67.076,23	0,00	0,00	14.423,65	169.142,54	429.875,24
TITOLO IX				3.949,84		116,98	4.066,82
Totale Attivi	186.576,95	89.441,55	63,26	13.113,50	219.466,20	1.292.776,93	1.781.440,39
PASSIVI							
TITOLO I				1.009,89	103.055,74	827.769,68	1.031.855,29
TITOLO II				21.663,98	30.215,66	235.852,21	288.031,85
TITOLO III							0,00
TITOLO IV					46.808,54	73.923,71	119.633,25
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	22.673,87	179.180,94	1.237.565,58	1.439.720,39

La maggior parte dei residui attivi meno recenti riguarda la parte investimenti.

Le somme a residuo dei mutui contratti prima dell'armonizzazione riguardano lavori che sono ancora in corso di completamento.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 150,00 relativi a spese correnti.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura di avanzzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		623,90	150,00
Totale	0,00	623,90	150,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 8 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:



SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune vs società	debito della società vs Comune	diff.	debito del Comune vs società	credito della società vs Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
LTA Spa			0	13.225,24	9.408,30	3.816,94	1
Ambiente e Servizi Spa	-	163.977,44	- 163.977,44	52.900,35	52.900,35	0	1
ASD IN LQ.	-	-	0	0	0	0	1
Atap spa			0	2900	2900	0	1
Asco Holding			0			0	1
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune vs ente	debito dell'ente vs Comune	diff.	debito del Comune vs ente	credito dell'ente vs Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asservita dal rispettivi Organi di revisione e in mancanza del legale rappresentante dell'ente
- 2) asservita dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedure in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Il revisore evidenzia che la differenza fra dati dichiarati dal Comune e dati dichiarati dalle partecipate trovano spiegazione in differenti criteri di contabilizzazione delle poste a bilancio dovuti all'applicazione dell'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011) per l'ente locali, codice civile e principi OIC per le società partecipate.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'indice è pari a -6,96, il che significa che i pagamenti vengono effettuati mediamente con 6,96 giorni di anticipo prima della scadenza.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che l'esercizio 2017 si chiude con un risultato positivo.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato essenzialmente dall'assenza nel 2017 di rilevanti componenti straordinarie.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 360.253,81 con una contrazione dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 92.878,73 si riferiscono alla distribuzione di dividendi Asco Holding.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti); Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento

2016	2017
1.372.240,35	1.386.714,61

Al fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato quanto qui di seguito.

ATTIVO

Immobilitazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fiscale.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 904.379,98 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.



VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato economico dell'esercizio	+/-	535.549,23
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	70.605,85
riallineamento valori patrimoniali	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	557.529,73
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		1.163.684,81

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	7,33
II	Riserve	32.092.211,88
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	31.534.682,15
e	altre riserve indisponibili	557.529,73
III	risultato economico dell'esercizio	535.549,23

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile Al. 4/3 Digs 118/2011 e sml, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo, comunque coperto dall'utile dell'esercizio.

Il Consiglio dovrà decidere la destinazione del risultato economico positivo dell'esercizio a fondo di dotazione o a riserva.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	-
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per TFM sindaco	7.131,66
totale	7.131,66

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate contributi agli Investimenti per euro 504.811,43 riferiti a contributi ottenuti principalmente dalla Regione.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per Investimenti è stato ridotto di euro 3.923,50 quale quota annuale di contributo agli Investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nel conti d'ordine sono correttamente rilevati gli impegni già assunti sugli esercizi futuri e le garanzie prestate per conto di terzi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono/*non sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Pramaggiore, 6 giugno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VANILY GOBAT



COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

PROVINCIA DI PORDENONE

RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2017

RICONCILIAZIONE DEBITI/CREDITI SOCIETA' PARTECIPATE

Premesso che l'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'es. finanziario 2012, i comuni e le provincie devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate.

Dalla verifica in argomento sono emerse le seguenti risultanze al 31/12/2017:

DENOMINAZIONE SOC. PARTECIPATA	CREDITI DELLA SOC. PARTECIPATA VERSO L'ENTE	DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOC. PARTECIPATA
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	0,00	13.225,24 (IVA COMPRESA)
A.S.D.I. - in liquidazione	0,00	0,00
ASCO HOLDING S.p.a	0,00	0,00
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	163.877,44	62.900,35 (IVA COMPRESA)
ATAP S.P.A.	0,00	2.600,00 (IVA COMPRESA)

Si certifica pertanto che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 nel rendiconto di gestione del Comune sono coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalle note acquisite agli atti ad eccezione dei dati relativi alle partecipate Ambiente Servizi S.p.a. ed Livenza Tagliamento Acque S.p.a. per la quale non vi è coincidenza per i seguenti motivi:

Ambiente Servizi: per quanto riguarda i crediti in quanto riferiti ad annualità in cui la tariffa d'igiene ambientale era gestita direttamente dalla predetta e l'Ente ha gestito l'entrata per cassa;

LTA: per quanto riguarda i debiti, l'importo indicato della partecipata è pari ad euro 10.372,04 (IVA compresa) in quanto le fatture relative al terzo quadrimestre sono suddivise nella contabilità della partecipata come proventi tra l'anno 2017 e 2018 invece l'Ente li ha contabilizzati interamente nell'anno 2017 non essendo possibile una suddivisione.

La presente nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017.

Pasiano di Pordenone, 4 giugno 2018

Il Responsabile del Servizio

SARRI dott. Alessandro



ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE

La sottoscritta dott.ssa Venia GOBAT, in qualità di Revisore Unico del Comune di Pasiano di Pordenone, assevera, in ottemperanza all'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che i saldi debiti/crediti risultanti alla data del 31/12/2015 dal rendiconto della gestione del Comune, come sopra riportati, risultano coincidenti con quelli dichiarati dalle società partecipate di cui alle note depositati agli atti del servizio finanziario ad eccezione del credito vantato nei confronti della società partecipata Ambiente Servizi S.p.a. e con la precisazione riferita al credito della società partecipata Livenza Tagliamento Acque S.p.a.

Pordenone, 4 giugno 2018

Il Revisore
GOBAT dott. ssa Venia